Domani, mercoledì 28 marzo, dalle ore 13 alle ore 15.30, fra le iniziative previste all'interno della XIX edizione del *Salone del Restauro*, che si svolgerà presso Ferrara Fiere, si terrà il Workshop *Piani di gestione dei Siti Unesco e sistemi di monitoraggio. Lo stato dell'arte in Emilia Romagna e le prospettive di sviluppo per lo scenario italiano* . L'evento è promosso dall'Università di Ferrara, Laboratorio TekneHub, su iniziativa del Comune e della Provincia di Ferrara e dell'Associazione italiana dei Siti Unisco.

Nel corso dell'incontro si parlerà dello sviluppo di strumenti che possano supportare la gestione del patrimonio culturale a livello territoriale, in particolare per quei sistemi di beni e monumenti dichiarati patrimonio mondiale dell'umanità dall'Unesco, come nel caso di Ferrara e del suo territorio e si discuterà in particolare dei "piani di gestione" dei siti Unesco.

"I piani di gestione – spiega Fabio Donato, responsabile scientifico dell'area "Gestione e valorizzazione del patrimonio culturale" del laboratorio TekneHub del Tecnopolo di Ferrara e professore ordinario presso il Dipartimento di Economia - sono strumenti richiesti dall'Unesco a tutti i siti iscritti nella lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità con lo scopo di specificare come il valore 'universale' della proprietà sarà preservato, possibilmente attraverso processi partecipativi. Il Laboratorio TekneHub negli ultimi anni ha collaborato o sta collaborando alla realizzazione, revisione o completamento dei piani di gestione dei siti Unesco di Ferrara città del Rinascimento e il suo Delta del Po, dei Monumenti paleocristiani di Ravenna, e di Cattedrale, Torre Civica e Piazza Grande di Modena".

Al workshop interverranno anche i soggetti gestori dei riconoscimenti dei siti Unesco dell'Emilia Romagna (Ferrara, Modena e Ravenna), illustrando i risultati sin qui raggiunti e le prossime sfide da superare.

"Fra gli elementi che occorre ancora sviluppare con attenzione, non solo in Emilia Romagna, ma in tutta Italia e, se vogliamo, anche a livello internazionale - afferma Francesco Badia, ricercatore del Dipartimento di Economia e coordinatore degli interventi - vi è la realizzazione di sistemi di monitoraggio, basati su sistemi di 'misurazione delle performance', cioè dei risultati effettivamente conseguiti. In particolare, una delle sfide dei prossimi anni nella realizzazione di sistemi di monitoraggio sullo stato di tutela e valorizzazione di sistemi di patrimonio culturale integrati sarà quella della sostenibilità. La sostenibilità è un concetto che mette in luce l'attenzione particolare al rapporto fra performance economiche, sociali ed ambientali e fa emergere la volontà di saper garantire, se non migliorare, le attuali condizioni di vita nel contesto sociale ed ambientale, per le generazioni future".